Anno XXXII — Lunedì 26 Settembre 1898 — Conto corrente con la posta — N. 229

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I ritocchi della legge elettorale

Giusta notizie che dobbiamo ritenere esatte e a cui vediamo accennarsi anche da qualche giornale romano, il Ministero avrebbe in animo di attuare la riforma della legge elettorale politica in due periodi.

Nel primo, cioè al riaprirsi del Parlamento, presentando all'approvazione della Camera una leggina intesa ad assicurare la sincerità del suffragio, a frenar la corruzione elettorale che ormai dilaga, ed a dichiarar nulle d'officio le schede recanti il nome di persone ineleggibili per effetto di condanna subita o diventata irrevocabile.

Nel secondo, cioè con maggior comodo, presentando alla Camera uno schema di legge che completi quella prima riforma assicurando la sincerità delle liste, condizione necessaria della sincerità del suffragio, disciplinando meglio il trasferimento del domicilio politico, e ritornando allo scrutinio di lista.

Quale, a parere del *Popolo Romano*, il motivo d'una tale divisione in due periodi della riforma? Questo: che le mutazioni recate dal secondo schema di legge renderebbero, per la loro natura, necessario lo scioglimento prematuro della Camera, la quale non potrebbe sussistere com'è dopo che si fossero mutati il metodo di votazione e la formazione delle liste per le diverse condizioni fatte al domicilio elettorale — scioglimento che si vuol evitare.

Ebbene, noi — che abbiamo sempre combattuta la facilità, per non dire la smania, di fare appello alle elezioni generali, le quali troppe volte gettarono il Paese in una agitazione o sterile o pericolosa — non possiamo se non trovar accettabile la ragione che il *Popolo Romano* attribuisce al proposito del Ministero, e concediamo di buon grado a questo l'agio che desidera per darci il più, quando però ci dia davvero, senza indugio, il meno, tanto più che questo meno include questioni d'alta moralità.

Noi esamineremo tutta a parte a parte la progettata riforma allorchè il testo di essa ci starà sotto gli occhi: prima del parto, non si può sentenziare sulle qualità del nascituro.

Un punto però è già chiarissimo; quello concernente la dichiarazione di nullità dei voti dati a persone ineleggibili: e su questo punto la nostra approvazione è piena ed esplicita fin d'ora, anzi prima d'ora, perchè non mancammo d'esprimere ripetutamente a tale riguardo il nostro avviso appena per l'addietro ci si presentò l'opportunità di farlo. Il che torna a dire che una siffatta modificazione alla legge noi l'invochiamo ardentemente, nulla importandoci se essa sappia di forte agrume al palato di chi s'inchina solo alle leggi agevolmente violabili, e fa il viso dell'arme a quelle che stringono i freni alle loro arti partigiane. Certo, agli arruffapopolo giova lo sventolar la bandiera delle elezioni-protesta, come fecero fin qui, indisturbati, all'ombra della legge accondiscendente: è una bazza a cui non si rinunzia volenteri. Ma è ormai tempo che la legge si svegli, e non si lasci più schiaffeggiare impunemente. Perchè, in fin dei conti, cos'è, nei casi di condanne irrevocabili, un'elezione-protesta? Nè più, nè meno d'una apologia di reato, di quel reato per il quale all'eletto-protesta è chiuso l'adito a Montecitorio.

Colla dichiarazione di nutillità delle schede si rimedierà allo sconcio, impedendosi che i rei liberi — giacchè l'apologia d'un reato è qui un reato politicore e morale essa medesima — continuino per mesi e mesi a glorificare, con manifesti e discorsi, i rei chiusi in carcere; e si recherà un benefizio agli elettori rispettosi delle istituzioni, i quali non si vedranno più costretti, con loro disgusto, a presentarsi e ripresentarsi (come concede l'attuale procedura dell'annullamento decretato dalla Camera) alle urne, seguendo il capriccio di chi alle istituzioni vorrebbe dare lo sgambetto. Nè vale osservare, che, per siffatta guisa, si sminuirebbe il diritto elettorale, togliendosi a degli elettori la possibilità di manifestare le proprie opinioni e i propri sentimenti. Non si sminuirebbe nulla affatto: anzitutto perchè le schede annullate sarebbero anch'esse, se non forma e figura precisa di quelle opinioni e di quei sentimenti, certo, e pur troppo, una loro chiara rappresentanza; poi perchè sopra un delitto che conduce all'ineleggibilità non si fonda, nè si può fondare, alcun diritto. Del resto, tra le due maniere di annullamento non intercedono differenze sostanziali, ma soltanto quella della sollecitudine nell'arrivare allo allo stesso fine, spazzando le male erbe che ingombrano la via.

E giacchè ci occupiamo di materie elettorali, e il Ministero intende regolare meglio la questione del domicilio politico, perchè, saltando alla legge comunale e provinciale, non pensa a correggerla dove tratta del domicilio amministrativo? Non è infatti fuor di ragione, e sorgente di guai non lievi, il fatto che ogni anno, dopo pochi mesi di dimora in una grande città, come ad esempio in Milano, partecipino alla nomina dei suoi consiglieri le migliaia e migliaia d'individui che incessantemente v'immigrano, senza avere, non diciamo un'esatta, ma neppure una imperfettissima notizia delle sue condizioni materiali, intellettuali e morali, e in buon numero dei casi perfino inetti a comprenderle, diventando talora inconscio e talora interessato strumento nelle mani degli armeggioni? Noi proponemmo già d'elevare il minimo della dimora alla cifra tutt'altro che eccessiva di cinque anni: che se ne pensa a Roma?

Una importantissima pubblicazione

L'« Indice », per materie, degli atti del Parlamento durante il mezzo secolo dalla sua istituzione, preceduto dalle notizie sul Senato, e pubblicato in occasione del cinquantesimo anniversario dello Statuto, per ordine della Presidenza del Senato, è un grosso volume di utilità eminentemente pratica per le pubbliche amministrazioni e per gli uomini parlamentari, e sarà tenuto senza dubbio in pregio dagli uomini di scienza, in quanto rende agevoli le ricerche nell'ampia messe di fatti che si trovano raccolti nei documenti parlamentari.

Il lavoro è stato presentato anche all'Accademia dei Lincei dall'on. senatore Lampertico da parte dei dott. Goffredo Gennaro Trivisonno, assistente bibliotecario del Senato, intelligentissimo ed accuratissimo compilatore dell'« Indice ».

L'on. senatore lodò la perfetta distribuzione delle parti, la collezione completa di ogni notizia che illustra la nostra storia parlamentare, la nitidezza dell'edizione, e mise in luce la utilità pratica di questo lavoro.

L'« Indice » del Senato abbonda di preziose note illustrative, che richiesero molto lavoro e risparmieranno molto tempo allo studioso, notizie che non si otterrebbero senza consultare i diversi documenti a cui l'« Indice » stesso rinvia.

L'*Indice analitico degli atti parlamentari* — come leggesi nella *Nuova Antologia* 1° settembre — riassume l'opera delle diciannove legislature che si sono succedute dal 1848 al 1897, e costituisce un'ottima guida agli studiosi desiderosi di rintracciare la sapienza del Parlamento diffusa fra i tanti argomenti che sono stati trattati in mezzo secolo di lavoro incessante. Il compilatore di questo importante « Indice » ha diviso la materia in ordine alfabetico; ogni voce indica un argomento, e sotto ad ogni argomento il lettore ritrova qualunque atto, progetto, voto, dichiarazione, del Governo e delle Camere legislative. Gli atti delle due Camere sono indicati in modo uniforme e posti nella stessa evidenza, anteponendosi gli uni agli altri solo a ragione di cronologia; gli ordini del giorno votati sono assegnati alle voci cui appartenevano.

Tutta la materia delle elezioni, della loro complessa giurisprudenza, è stata eliminata come cosa di speciale interesse, e in parte trattata da altre pubblicazioni, e più specialmente curata dalla Camera dei deputati, che ne ha fatto oggetto di un'ottima pubblicazione. Chi prende in mano questo grosso volume troverà quindi sotto ogni voce il titolo di ogni disegno di legge, la data della sua presentazione, il numero col quale è contrassegnato negli atti parlamentari, il ministro proponente, il nome del relatore, ecc., i giorni della discussione pubblica, la presentazione al Senato (se è dopo approvato dalla Camera), la data e via dicendo, come per la Camera; ed infine la data ed il numero della legge che da ciascuno di tali progetti ha avuto vita.

La voce *Istruzione* ad esempio, dà un indice cronologico necessario più che utile per quanti vogliano fare uno studio sul grave argomento; anzi, a comodo degli studiosi, la voce è stata suddivisa in varie sottovoci a seconda che gli atti riguardano l'istruzione popolare e la secondaria, il corpo insegnante, le Università, ecc. Questa ripartizione delle materie rende più facili le ricerche e cresce pregio al volume. Alla Presidenza del Senato quindi e al valente compilatore dott. Trivisonno, va dato merito della ottima idea e della felice esecuzione. Il volume commemora degnamente il cinquantesimo anniversario dello Statuto, e mostra quanto lavoro è stato fatto e quanta intelligenza e devozione fu spiegata dagli uomini politici italiani per compiere e consolidare la grande opera, che fu iniziata felicemente dal Piemonte nel 1848, e nobilmente difesa e proseguita nel successivo decennio della patriottica preparazione.

G. L. Pecile

NUOVI PARTICOLARI
sul ferimento del giornalista Olivier
Il rancore della signora Paulmier contro Millerand

Parigi, 24. — La moglie del deputato Paulmier, la quale, come ieri si telegrafò, ferì nella redazione della *Lanterne* il giornalista Olivier ha dichiarato che voleva uccidere Millerand, ma non avendolo trovato colpì uno dei suoi complici. Ella sparò sei colpi ferendo Olivier al petto e all'ascella.

Olivier passò una notte relativamente buona; il suo stato è migliorato e si nutre speranza di salvarlo.

I giornali antidreyfusisti, l'altro ieri pubblicavano la seguente lettera di Paulmier, deputato del Calvados, indirizzata al ministro della guerra:

Signor Ministro.

Accettando l'incarico di ministro della guerra voi avete assunto l'impegno di difendere l'esercito e di farlo rispettare.

Ora, noi vediamo ogni giorno una cotale stampa della quale l'unico scopo sembra sia la disorganizzazione delle nostre forze militari rovesciare oltraggi sui nostri ufficiali, sul nostro stato maggiore, su quanti hanno la responsabilità del comando. Ogni giorno è un nome nuovo gettato in pasto al dubbio ed alla malignità pubblica e noi non possiamo fare un passo sopra una strada o su d'un boulevard senza che gli occhi nostri, siano rattristati da titoli grossolani che, da soli, costituiscono una calunnia ed un'offesa.

A nome di tutti coloro che hanno in cuore il culto della patria, vi domando di porre un termine a simile scandalo.

Il paese vuole che si facciano rispettare coloro che, domani, forse, condurranno i figli suoi ai confini; vuole che si applichi la legge contro coloro che trascinano nel fango i nostri capi militari e fa assegnamento su voi, come ministro e come soldato, per compiere quest'opera necessaria.

Ho la convinzione, signor ministro, che voi non tradirete la sfiducia e vi prego di gradire l'assicurazione dell'alta mia considerazione.

Ch. Paulmier

—

In questa lettera il Paulmier domanda l'applicazione della legge contro coloro che trascinano nel fango i capi dell'esercito.

La *Lanterne*, diretta dal deputato Millerand, pubblicava ieri mattina un violento *entrefilet* col quale si ricordava il seguente aneddoto:

Paulmier, schiaffeggiato un giorno al Moulin Rouge, sfidò subito l'avversario il quale si rifiutò di costituire i suoi padrini allegando che Paulmier era un c... contento e viveva insieme alla moglie ed al drudo profittando dell'illecito benessere.

A questo aneddoto la *Lanterne* aggiungeva come commento: — « In allora il Paulmier si tacque, senza preoccuparsi del suo onore, mentre adesso trasalisce di indignazione per il minacciato onore militare. »

La moglie del deputato Paulmier ier sera si presentò agli uffici della *Lanterne* chiedono di parlare col direttore, deputato Millerand.

Questi essendo assente, la ricevette Olivier segretario di redazione.

Senza dire un motto, la signora Paulmier gli sparò contro tre revolverate, mentre Olivier credendo di avere a fare con una pazza, tentava di porsi in salvo.

Compiuto il fatto la signora Paulmier si sedette tranquilla negli uffici della *Lanterne*, aspettando che gli agenti di polizia venissero ad arrestarla.

Sui *boulevards* intanto ora si vociferava che Millerand era stato ucciso.

La *Lanterne* è, uno dei più ardenti giornali fra quanti hanno sostenuto la campagna in favore di Dreyfus.

Il fatto ha destato profonda impressione.

Le navi aeree dirigibili

In America l'ing. Langley sta organizzando nuovi grandiosi esperimenti col suo aerodromo, la nave volante, col quale fece già un primo viaggio nel 1896 sul fiume Potomoc. L'apparecchio che pesava chil. 13.5 percorse in 105 secondi 1600 metri andando contro vento; era lungo metri 4.5, largo poco meno, aveva due eliche che facevano mille giri al minuto, ed era provveduto di un motore a gazolina della forza di un cavallo. Esso partì da una specie di torre costruita appositamente, e dopo essersi mosso dapprima in direzione orizzontale, salì, girando a spirale, per 30 metri.

Come si vede, dai giuocattoli del peso di pochi grammi, le cui alette erano fatte girare da un cordone elastico, siamo arrivati oggi ad apparecchi mossi dal vapore o dalla elettricità, che percorrono spazi aerei notevoli. E se si pensa al rapido funzionamento della tecnica che è una caratteristica dei nostri giorni, non si può fare a meno di sperare che la questione della navigazione aerea debba essere quistione di tempo e forse non molto lungo.

Un curioso caso
di plagio alla gara d'onore

La Commissione per la gara d'onore dei licenziati dal liceo e dagl'istituti tecnici riscontrò un plagio. Certo Lopez, meridionale, aveva copiato da un libro di Panzacchi. Questi, membro della Commissione, udendo la lettura del componimento, subito disse: « Non mi sembra roba originale. » Poco dopo esclamò: « Ma questo è copiato dal mio libro! » Infatti, richiesto subito il volume, constatò il plagio, che fu deferito al ministro.

La Columbia rinavisce

Londra, 22. — Informazioni attendibili recano che il governo della Colombia sarebbe venuto a più miti consigli nelle sue decisioni riguardo la rottura delle relazioni diplomatiche coll'Italia e che ammette che gl'interessi degl'italiani siano trattati dal ministro inglese accreditato a Bogota.

LA QUESTIONE DREYFUS
Ancora dei documenti trovati dal medico Ranson indosso a Dreyfus
La prova della colpabilità di Dreyfus

Parigi 24, sera: — Il *Gaulois* pubblica una lettera del dottor Zavrault, amico del medico di marina Ranson, che accompagnò Dreyfus all'isola del Diavolo.

In questa lettera il dottor Zavrault scrive al colonnello Laman, annunciandogli l'esistenza di documenti importanti intorno all'affare Dreyfus contenuti in due buste. Questi documenti sono in possesso di un amico suo, notaio.

La prima busta comprenderebbe le carte sequestrate indosso a Dreyfus da Ranson al momento della partenza.

Queste carte conterebbero la prova della colpabilità di Dreyfus.

Si dubita molto della verità di questa rivelazione, perchè il medico Ranson, quale commissario del governo, avrebbe dovuto rimettere subito al ministro della guerra le carte sequestrate.

In ogni modo si attende la conferma o la smentita del medico Ranson che si trova a Pondichery.

La decisione della commissione

Parigi, 24. — La commissione consultiva del ministero della giustizia dividesi in due frazioni uguali; cioè tre commissari si pronunciarono favorevoli e tre contrari nella questione della revisione del processo Dreyfus. I voti essendo pari, il parere della commissione è quindi contrario alla revisione. Il governo resta libero di prendere una decisione definitiva e delibererà lunedì.

Le nuove strabilianti rivelazioni di Esterhazy

Londra 25. — L'*Observer* pubblica le seguenti rivelazioni fattegli da persona presso la quale Esterhazy ha dimorato una decina di giorni dopo il suo arrivo a Londra. Esterhazy disse a quella persona:

« Scrissi il noto *bordereau* in seguito a domanda del colonnello Sandherr e a saputa del colonnello Henry. Sebbene entrambi sieno morti, è ancora possibile provare la mia affermazione all'ufficio di informazioni. — Possedevo contro Dreyfus prove soltanto morali, perchè lo stato maggiore tedesco aveva ricevuto documenti che soltanto il Dreyfus poteva ottenere. Il *bordereau* era la lista di questi documenti.

« Per mettere Dreyfus alla prova, gli si dettò un piano fantastico di concentrazione alla frontiera italiana. Poco dopo, i nostri agenti seppero i mutamenti corrispondenti, che dovevano farsi alle fortificazioni italiane. Sandherr mi ordinò allora di fare il *bordereau* come prova della colpabilità di Dreyfus. Quando Sandherr mi ordinò di scrivere, obbedii senza esitazione, come è dovere di un soldato. Tutti gli uffici d'informazione agiscono così; altrimenti le spie non si punirebbero mai.

« Il documento comunicato segretamente al Consiglio di guerra era la lettera contenente la frase *quella canaglia di D*, lettera che fu veramente scritta dall'addetto all'ambasciata tedesca Schwartzkoppen; ma quelle parole non designavano Dreyfus, bensì certo *Dolfus* che, per parecchi anni, ebbe rapporti con Dreyfus e fornì a Schwartzkoppen i piani delle fortificazioni nelle vicinanze di Nizza.

« La donna velata era la moglie del comandante Du Paty du Clam. »

La commozione a Parigi per le persecuzioni contro Picquart
Il favor popolare per Picquart

Parigi 24. — Il trasferimento di Picquart alla prigione del *Cherche-midi*, gli inasprimenti ordinati contro di lui e l'iniziato procedimento a suo carico hanno prodotto un effetto diametralmente opposto a quello che lo stato maggiore aspettava. Non solo l'opinione pubblica è commossa e agitata in favore di Picquart più che non fosse in alcun momento e per alcun personaggio della tragedia Dreyfus, ma perfino gli stessi giornali dello stato maggiore evitano di attaccar Picquart troppo direttamente o con troppa vivacità.

Nella via del *Cherche-midi* è un continuo passaggio e assembrarsi di persone che commentano vivacemente l'entrata e l'uscita dal carcere d'ogni ufficiale, d'ogni usciere, sospettando in tutto quel che vedono un mistero e un intrigo.

Il nuovo delitto imputato a Picquart
La complicità con Dreyfus

Parigi, 25. — La nuova accusa contro Picquart è stata lanciata.

Nientemeno lo si accusa di essere stato il complice di Dreyfus nel tradimento.

Picquart avrebbe fornito a Dreyfus i documenti e le informazioni più delicate e di maggior importanza, che egli si poteva procurare per il suo grado superiore, Dreyfus faceva un lavoro secondario.

Dreyfus non avrebbe mai denunciato il complice, ma possederebbe le prove di questa complicità.

Picquart, temendo che il tradimento venisse un giorno a conoscersi, avrebbe poi cercato, con la falsificazione del *petit bleu* ed altro, di far cadere i nuovi sospetti su Esterhazy.

E' superfluo aggiungervi che a questo racconto niuno, neppure gli anti-dreyfusisti, sembrano prestar fede, poichè esso è smentito, almeno finora completamente dai fatti.

Un altra disfatta dei dervisci

Suakim, 25 — Gli anglo-egiziani occuparono il 22 corr. Ghedaref, dopo un combattimento di tre ore con tremila dervisci che rimasero completamente sbaragliati ed ebbero 500 morti. Gli egiziani ebbero 37 morti e 59 feriti. Nessun inglese rimase colpito.

Cronaca Provinciale

DA FRAFOREANO
Nozze cospicue

L'on. Deputato di Palmanova-Latisana conte Vittorio de Asarta raccoglieva ieri nella sua splendida villa di Fraforeano una eletta società di persone, parenti ed amici per assistere al matrimonio della sua dilettissima figlia contessina Rina, che andò in isposa al nobile conte Nicolò Leonardi dei signori di Casalino e di Pisuengo, marchese di Villacortese, tenente di Vascello Ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova.

Una festa di famiglia, commovente e riuscitissima per la grandiosa ospitalità e per la manifestazione di generale simpatia alla sposa ed alla famiglia del nobile conte.

Fra gli intervenuti notammo l'on. Prinetti, ex ministro, il Prefetto comm. Salvetti, il comm. Rito Primo ufficiale dell'ordine Mauriziano, il comm. Milanese vice-presidente del Consiglio provinciale, il conte e la contessa Borromeo, il conte Caccia Dominioni, il marchese Maglione, il sig. Merzagora direttore della Banca di Udine, il conte e la contessa Gazzola, i sigg. Gaspari, l'avv. Volpe, e molti altri che al momento non ricordiamo.

In questa circostanza la sposa venne regalata di pubblicazioni e di doni di valore artistico e sorprendenti.

Con questo matrimonio l'on. de Asarta va a legarsi in parentela colla primaria nobiltà Milanese.

Anche la beneficenza non venne dimenticata: i coloni tutti del Tenimento di Fraforeano ricevettero dalle mani della gentile contessina Sposa pane, carne, riso e vino ed il Conte mandò al Sindaco del Comune di Ronchis una somma da elargirsi a quei bisognosi.

DA MANIAGO
SUICIDIO
di un subagente d'emigrazione

Ci scrivono in data 24:

Stamane dalle ore otto alle nove si suicidava certo Del Tin Giovanni fu Luigi d'anni cinquantacinque, subagente d'emigrazione di qui.

A quanto pare fu condotto al triste passo sia per dissesti finanziarî sia per fisico malore che da più mesi lo tormentava. Il suicidio si compì mediante annegamento nel torrente Colvera presso il ponte così detto delle *Pignatte*, località a circa tre chilometri da qui, in territorio comunale di Frisanco. Prima di gettarsi dal ponte lasciò sul parapetto del ponte stesso il cappello, il bastone, la tabacchiera ed una lettera in cui chiedeva perdono del suo triste proposito e raccomandava alla pietà dei compaesani la moglie e la figlia (G. M.)

DA PANTIANICCO

Al sig: V. di Bertiolo in risposta a quanto scrisse nel *Cittadino Italiano* di mercoledì p. p.:

« Non rogo ut tollas eum de mundo sed ut serves eum a malo ».

E. s. Joannem — C. XVII — 15

E ve lo dico, signor *V* di Bertiolo, che Domine Iddio vi scampi dal male e dalle conseguenze del parlar malamente. In vero quando ho io desiderato nonchè la morte ma nemmeno *il fallimento* del corpo filarmonico cattolico di Bertiolo? D'altra parte non vi lusingate che io sia perduto posciachè se vi talenta vedermi, rivolgete lo sguardo qui nel villaggio di Pantianicco dove io vivo e da dove que' po' d'amici che ho mi chiameranno a novella prova.

Dei quarantadue nuovi discepoli che da 5 mesi io avvio al tempio d'Euterpe credo di fare figura tale quale voi non vi immaginate.

E se questi miei nuovi figliuoli vi possono mandar alcun odore di novità la vostra parola non giungerà mai ad intimorirli; nè vale la pena di sforzarvi tanto a raccomandar l'oste per l'osteria.

E' cosa ormai rancida: il buon vino trae seco l'avventore; nè vale strombazzar ai quattro venti il nuovo oste per far eclissar l'antico; è fatica di Sisifo.

Per vero se, o velatissimo *V.* si fossero raccolti i fatti come stanno e se si fosse conservato almeno un briciolo di gratitudine verso colui che per trent'anni diresse codesta Banda avreste fatto a meno di richiamar il pubblico a non curarsi della mia povera persona. Del resto si capisce il fine del vostro gracchiare; tutto sta qui, nella paura maledetta che io risorga; ma alla fe' di Dio, io sono già risorto; *resurexi, non sum hic (cioè a Bertiolo; ma a Pantianicco.)*

Davide Mantovani

DA LATISANA
Trattenimento a scopo di Beneficenza

Ci scrivono.

Domenica 2 ottobre p. v. in questo Teatro sociale si terrà un dilettevole trattenimento musicale e drammatico a favore dell'istituendo Patronato scolastico per gli alunni poveri.

A suo tempo vi terrò informati del programma e dei componenti il Comitato.

Bielle

Suicidio

Al chilometro 426 fra il casello 37 e 38 dal guardiano Biasinutti è stato rinvenuto ieri il cadavere di un uomo dell'apparente età di anni 30. Ignorasi come e quando sia avvenuto il caso e credesi trattarsi di suicidio.

Nessuna denuncia venne fatta al Capostazione di Latisana dal personale viaggiante dei treni.

Chieste informazioni al personale del treno resta accertato che il suicidio ebbe effetto al passaggio del treno 107.

DA TREPPO GRANDE
Grave incendio

Ieri verso le ore 6 ant. in Treppo Piccolo, per causa tuttora ignota sviluppavasi un incendio nel fabbricato ad uso stalla, aia e fienile di certi Venier Eugenio e fratelli di Cornino (Forgaria) distruggendolo completamente.

I proprietari sono però assicurati con la *Fondiaria.*

L'incendio mercè il pronto accorrere dei paesani, non si propagò ad altri locali vicini e venne spento verso le ore 7 antimeridiane.

Il danno pel fabbricato ed avarie a due altri locali limitrofi calcolasi approssimativamente in *lire duemila.*

Da San Vito al Tagliamento
Giù dal treno

L'altr'ieri uno sconosciuto mentre il treno 644 correva, tra le stazioni di Cordovado e San Vito al Tagliamento, uno sconosciuto aperto uno sportello si lanciò fuori e si diede a precipitosa fuga, ciocchè vuol dire che nella caduta non si fece alcun male.

Municipio di Lauco
Avviso

Essendosi reso vacante il posto di maestro elementare per la scuola maschile inferiore di Lauco, se ne dà avviso a chi intendesse aspirarvi.

Lo stipendio è di lire 700. — e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione.

Il termine per produrre al Municipio i documenti di legge, scade col giorno 30 settembre corrente.

L'eletto entrerà in funzioni col giorno 15 ottobre p. v.

Lauco, li 8 settembre 1898

Il Sindaco
Mattia Tomat

DAL CONFINE ORIENTALE
Da S. Daniele del Carso

si giungono notizie di minaccie contro la famiglia del conte Silvio Mels e dei suoi dipendenti — perchè il sig. conte e qualcuno dei suoi famigli sono sudditi italiani. Le minaccie consistevano in una scritta sul portone del castello con la quale si intimava agli italiani di abbandonare entro brevissimo tempo il paese. Era scritta in italiano e chiudeva con il motto « porci d'italiani », ed in un proclama affisso su di un albero scritto in lingua slovena correttamente e con bella calligrafia.

Questo proclama diceva fra altro che nessuno fuorchè un italiano, avrebbe potuto commettere il regicidio sulla persona della Imperatrice, animava il popolo « a entrare nella tana degli italiani » e chiedeva « sangue per sangue »...

La popolazione veramente biasimò questo atto e nulla fece in odio alla rispettabile famiglia del conte Mels.

Ora a noi sembra che non dovrebbe riescire difficile in un piccolo paese qual è S. Daniele di eruire colui che commise questa bravata.

Ivi c'è senza dubbio pochissima gente alla portata di scrivere correttamente, ed una perizia calligrafica dovrebbe poter stabilire chi fra questi pochi è l'autore del famosissimo atto.

Scolari a dozzina

Si accettano a buone condizioni presso onorata famiglia cittadina. Si assicura attiva e paterna sorveglianza, cura assidua e diligente assistenza nelle lezioni scolastiche.

Per informazioni rivolgersi all'« Amministrazione del nostro giornale. »

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Settembre 26 Ore 8 Termometro 13.8
Minima aperta notte 10.8 Barometro 751.
Stato atmosferico: coperto
Vento NE. Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 21.— Minima 11.6
Media: 15.97 Acqua caduta mm.

Effemeride storica
26 settembre 1797

Per le sempre prudenti pratiche fra i rappresentanti austriaci e francesi che si tenevano a Passariano ed a Udine, nella nostra città ancora l'11 agosto il ministro Thugut aveva mandato ai rappresentanti austriaci De Gallo e Merveldt le istruzioni che dovessero star fermi ai preliminari di Leoben. Dopo il colpo di Stato del 18 fruttidoro l'Austria si decise alla pace e mandò a Udine il conte [1] Luigi von Cobenzl riservato alla definizione delle trattative.

Questi arrivò il *26 settembre* e prese alloggio nel palazzo Florio. I colloqui tra lui e Bonaparte, che seguivano alle sedute, hanno grandissima importanza e l'impeto che il Bonaparte mostrava in queste era temperato in quelli da più miti consigli.

[1] Nel diario del co. Caimo Dragoni è scritto: Il conte Luigi von Cobentzel, così nello Sbuelz (speciale memoria pubblicata lo scorso anno).

Cartoline postali illustrate

Il mondo intiero è attualmente invaso da cartoline postali rappresentanti, sia colla sua corona di regina, sia colla sua acconciatura olandese, la giovinetta regina d'Olanda.

E' una moda che va diventando universale quella delle cartoline postali illustrate che i *touristes* sogliono gettare nella cassetta delle lettere quando si arriva ad un punto pittoresco qualunque, sia la veduta della sommità del Vesuvio, sia un punto di una foresta del Tirolo.

E invero simpatico riesce il piccolo paesaggio che vi arriva con poche parole, un angolo del cartoncino che vi dice: « Ho pensato a voi, e guardate davanti a qual sito ammirabile od a qual monumento la vostra memoria si è affacciata a me. »

I tedeschi, gente assai pratica, hanno d'altronde singolarmente sviluppato l'uso e l'arte delle cartoline postali.

Essi non si accontentano punto di vendere stampate su questi cartoncini, le solite fotografie assai banali o, ciò che è meno ingegnoso ancora, dei ritratti di ballerine o di donne in « deshabillé » come si usa a Parigi. Essi si servono delle cartoline postali come di un mezzo di propaganda, o locale o patriottica.

I paesi meravigliosi della Foresta Nera o della Svevia sono illustrati da artisti di talento, e le cartoline postali hanno colle loro cromolitografie, mirabilmente fatte, il valore di piccoli acquarelli. Ve ne sono di stupende.

Impossibile ai *touristes* di resistere al desiderio di visitare questi punti di vista.

Poi è l'armata tedesca che si trova illustrata sur una serie di cartoline postali pubblicate per la massima parte, a Stoccarda, ed ornata di disegni e colorite dal pittore Becker che ha spesso la precisione e l'arte di un Detaille. Nella collezione si possono vedere tutte le uniformi dell'armata tedesca; tutti i dettagli curiosi della vita del soldato vi si sono trattati con una cura singolare.

Ecco i cacciatori stesi a ferra, i dragoni che suonano il « butta sella », gli artiglieri in batteria, gli ulani che caricano, i pontieri che gettano un ponte, i fantaccini in riposo ed i carabinieri che attraversano un villaggio e sorridono alle belle fanciulle.

Tutto ciò, assai vivo, elegante, gentile, spande attraverso la Germania, per mezzo dei porta lettere, il prestigio, l'amore ed il rispetto dell'uniforme.

E' a centinaia di migliaia che si vendono e spediscono queste cartoline postali, e l'Imperatore Guglielmo II che è sopratutto del suo tempo, e conosce l'utilità delle cose, ha fatto servire questi cartoncini ai suoi progetti dingrandimento e, direi anche, di popolarità della marina tedesca.

Egli ha voluto dare al pubblico un'idea di ciò che è la *Kriegsmarine* ed egli ha veduto con grande piacere, se non lo ha punto diretto egli stesso, il quadro della marina imperiale, fatta, nave per nave, dal pittore Willy Stoewer e pubblicata a Berlino su piccoli cartoncini.

E niente di meglio, di questi quadretti di marine, assolutamente superiori, per mettere in rilievo agli occhi della folla, la flotta e le navi tedesche.

Ecco il *Friederich Wilhelm* enorme, *Fürst Bismarch* bianco, col suo sperone dorato che arriva dinnanzi alle bianche spiagge di Douvres; ecco l'*Hohenzollern*, l'yacht imperiale e il *Geflon* rassomigliantissimi.

Il buon pubblico tedesco, orgoglioso di ammirare queste navi si persuade che l'impero tedesco può altresì aspirare al dominio dei mari.

In Italia, e in modo l'arghissimo anche in Friuli, l'uso delle raccolte di cartoline postali con vedute si è in poco tempo allargato.

Di veramente splendide ne abbiamo vedute nel negozio *Gambierasi*, dove i collezionisti accorrono sempre ed in grande numero alla ricerca delle *ultime varietà* e a far acquisti di quelle nuove che spessissimo si stampano in ottime case nazionali ed estere.

ASSEMBLEA GENERALE
dell'Associazione Magistrale Friulana

Pochi, troppo pochi furono l'intervenuti all'Assemblea ch'ebbe luogo ieri nella sala maggiore dell'Istituo tecnico della nostra città! Quali le cause? La morbosa atmosfera d'apatia che avvolge gli animi e specialmente gli animi del sesso gentile che, per uno sbagliato sentimento (che non so come classificare) rifuggono l'unione che è base di ogni istituzione sociale. Più spirito ci vorrebbe e qui faccio un richiamo specialmente alle signorine maestre, le quali, dovrebbero partecipare a questa associazione che tende al miglioramento morale e materiale della scuola, e dovrebbero inoltre cercare di prender parte a quei ritrovi che servono ad affratellare gli animi, che han tanto bisogno di sollevarsi nelle spirabil aure dell'ideale.

Parole dell'Ispettore Venturini

Ebbe ad esordire lamentando la scarsezza degl'intervenuti specialmente fra i maestri del Distretto, di cui deplorò l'apatia.

Concesso questo legittimo sfogo all'animo, passò a trattare il proposto tema della Scuola popolare unica, la quale prenderebbe ad istruire ed educare i giovanetti dai tre ai sedici anni inspirando loro tutte quelle virtù che crescendo nell'animo loro come generosi germogli in ben preparato terreno, un giorno ve li rendono ottimi cittadini, uomini virtuosi.

Citò all'uopo l'operato indefesso di quel grande educatore che fu il Pestalozzi, di quell'eccellente e disinteressato amante dell'umanità, che si chiamò Orazio Manin, il quale pose in non cale onori e alte cariche, contento in animo suo di attendere all'educazione del popolo.

Comunicazioni della Presidenza

Poichè l'egregio sig. Ispettore Luigi Venturini ebbe posto termine alla sua bella e colta conferenza, il sig. Presidente dell'associazione, sig. Pietro Migotti ebbe a svolgere dinanzi all'adunanza l'operato della Società, la quale, forse non ebbe a riuscire completamente soddisfacente da parte del Consiglio Direttivo avendo a questo mancato il concorso da parte dei comizi Distrettuali, che non sempre si dimostrarono solleciti nell'adempire alla loro missione, nel soddisfare alle volute esigenze; tutto da parte del Consiglio Direttivo si adempì con ogni possa al ricevuto mandato e ne sono una prova le questioni presentate all'approvazione dell'Assemblea; sussidi accordati ai soci bisognosi; le tante altre faccende cui si diede di (sbrigo) nel volgente anno sociale.

Prese quindi la parola il vice-Presidente, sig. Allatere, il quale ebbe ampiamente a riferire sul Congresso Pedagogico di Torino, al quale esso fu mandato quale rappresentante dell'Associazione Magistrale Friulana. Quantunque lo spazio e la memoria non permetta di inserire per esteso la splendida relazione, pure ci è grato rilevare come la nostra associazione Friulana si sia fatto onore e giustamente sia stata da quegli egregi Congressisti, fra cui s'annoverava un Torraca, un Fornelli e molti altri, meritamente apprezzata in un col suo egregio rappresentante.

Resoconto Morale ed Economico

Dopo questo, l'egregio Presidente, sig. Pietro Migotti, prese ad esporre ai soci il Resoconto Morale ed Economico dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898. Da questo risulta che nel predetto esercizio si ebbe un attivo di lire 2098,25 contro un passivo di lire 1321,51; detraendo i crediti di lire 340. resta un effettivo di Cassa, a tutto 30 giugno 1898, di lire 436,70.

Preventivo per il 1898-99

Approvato senza incidente il Resoconto Economico per l'anno sociale decorso, si passò a dar lettura del preventivo per l'esercizio 1898-99, nel quale si contemplano lire 2241,70 in attivo e lire 1297 in passivo, con un civanzo netto di lire 944,70.

Petizione alla Camera sullo schema di legge

Poscia prese la parola il bravo signor Pietro Allatere, vice presidente, il quale, col suo parlare pronto e forbito, espose la deliberazione del Consiglio Direttivo, di presentare cioè, come petizione al Parlamento Nazionale, lo schema di legge approvato al Congresso di Pordenone. Fece voti per l'avvenire della scuola e del maestro, che ha bisogno di essere posto in condizione migliore per provvedere dignitosamente al buon andamento di essa.

S'augurò di trovare, tra i deputati alcuni, ai quali stia a cuore la condizione degl'insegnanti e della scuola popolare, quantunque fra noi, ben poco, in alto, se ne conoscano i bisogni.

(La fine a domani)

Spettacolo d'opera a Conegliano
Validità dei biglietti andata-ritorno

In occasione dello Spettacolo d'opera che avrà luogo al Teatro dell'Accademia di Conegliano, i biglietti d'andata-ritorno per quella stazione, distribuiti nei giorni dalla data 21 corr. al 9 ottobre p. v. dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello della loro distribuzione in partenza da Conegliano per le rispettive destinazioni.

Avvertenze. — Della proroga di validità suddetta, intesa esclusivamente a favorire il concorso del pubblico a Conegliano nella mentovata circostanza, potranno fruire soltanto quei viaggiatori che, effettivamente, si recheranno a Conegliano, e per conseguenza le sezioni di ritorno dei biglietti sopra indicati non saranno valevoli, se non verranno presentate, per la partenza, entro il limite della validità straordinaria loro assegnata, alla stazione di Conegliano, abbia o non abbia avuto termine alla stazione stessa il viaggio di andata.

I viaggiatori potranno peraltro valersene per eseguire il ritorno da una stazione intermedia, nel solo caso in cui non sia scaduta la validità normale dei biglietti di andata-ritorno.

Ai viaggi di cui sopra sono applicabili le disposizioni generali che regolano l'uso dei biglietti giornalieri di andata-ritorno, in quanto non sono modificate dal presente avviso.

Esami

Il giorno 5 dicembre 1898 avranno principio in Roma, presso il Ministero della Marina, gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo del Genio Navale di 5 ingegneri di 2ª classe.

Le domande di concorso in carta bollata da L. 1.20, coi documenti prescritti dovranno farsi pervenire al predetto Ministero entro il 31 ottobre p. v.

Per informazioni rivolgersi alla Prefettura.

I cappelli moderni

Mentre si annunziano per l'inverno dei cappelli molto guarniti, le signore parigine hanno addottato dei cappelli da autunno di una puritana semplicità. Sono di feltro bianco, di forma maschilie con una fascia di velluto nero: sul davanti un'agraffe, che può essere d'oro e di brillanti.

Al IX Congresso della Dante Alighieri

tenutosi l'altro ieri a Torino l'on. Pascolato, fu nominato vice presidente.

Consiglio provinciale

Oggi alle 11 si è radunato il Consiglio provinciale.

Municipio di Udine
Avviso di Concorso
a posto di maestro supplente

Per deliberazione dellla Giunta Municipale in data 15 corr. N. 7087 è aperto fino al 10 ottobre p. v, il concorso, per l'anno scol. 1898-99, ad eventuali posti di Maestra supplente che avessero a rendersi vacanti in queste Scuole elementari comunali.

La retribuzione è fissata in L. 300, pagabili in 10 rate mensili posticipate.

I titoli da esibirsi a corredo della domanda di concorso, che sarà stesa su carta da bollo da cent. 60, sono i seguenti:

1. Patente di Maestra elementare di grado superiore, o Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.
2. Certificato di moralità.
3. Atto di nascita.

Le concorrenti dovranno inoltre assoggettarsi a visita medica, che sarà fatta dall'Ufficiale sanitario Municipale in giorni da fissarsi dopo la chiusura del concorso.

Ulteriori notizie e schiarimenti potranno richiedersi all'Ufficio di Direzione delle scuole.

La partenza del 26 fanteria

Ieri giunse per telegramma la disposizione ministeriale che ordina la partenza dalla nostra città del 26° fanteria per mercoledì mattina diretto alla nuova sua residenza alla Spezia.

La partenza era attesa, giacchè fu annunziata qualche mese addietro; nonostante si mantiene il dispiacere degli udinesi, giacchè il reggimento, che trovavasi qui da ben cinque anni, aveva saputo acquistarsi generali simpatie.

E non sarà facilmente dimenticata dai cittadini la distinta banda, tanto vaientemente diretta dal maestro Gerboni, che si distingueva anche nella scelta squisita dei programmi, la cui esecuzione veniva sempre apprezzata ed applaudita.

A sostituire il 26° verrà qui il 17° attualmente di guarnigione a Salerno.

Friulani premiati all'Esposizione di Torino

Da un telegramma pervenuto da Torino apprendiamo la notizia che ebbero onorificenze a quella Esposizione i sigg.:

Banca Cooperativa di S. Daniele, previdenza, *medaglia d'argento* del Ministero d'agricoltura.

Broili Francesco, Udine, quattro campane da chiesa, *medaglia di bronzo.*

Marco Bardusco (ditta) Udine, metri ed altre misure *medaglia d'argento* per liste dorate *menzione onorevole.*

Brusadin Antonio, Pordenone, oggetti di vimini, *medaglia di bronzo.*

Calligaris Giuseppe, Udine, lampadario e fanale in ferro battuto, *medaglia di bronzo.*

Canciani Marcelliano, Plaino (Udine) acquavite, sliwovitz e ginepro, *medaglia d argento.*

Cucina economica popolare, Pordenone, assistenza pubblica, *medaglia di bronzo.*

de Candido Domenico, Udine, amaro di Udine, *medaglia di bronzo.*

Depangher G. e C, Udine, filetti di acciughe e sardine, *medaglia d oro.*

Grosser Fernando, Udine, fotografie, *medaglia di bronzo.*

Lacchin Giuseppe, Sacile, parchetti di legno, *medaglia di bronzo.*

Lunazzi Arturo, Udine, elixir Flora, *medaglia di bronzo.*

Manzini Giuseppe, Udine, relazioni sui forni rurali, macellerie e ghiacciaie economiche e pubblicazioni sulla pellagra, *medaglia di bronzo.*

Montanari Cesare, Palmanova, calzature, *medaglia di bronzo.*

Moretti Luigi (ditta), Udine, birra in fusto ed in bottiglia, *medaglia d'argento.*

Nigris Giuseppe, Udine, lampadario in ferro, *medaglia di bronzo.*

Pascolini Luigi, Udine, amaro china, *menzione onorevole.*

Pignat Luigi e C., Udine, fotografie al platino, *medaglia d'argento.*

Società di M. S. fra Agenti, Pordenone, previdenza ed assistenza pubblica, *medaglia di bronzo.*

Società operaia di M. S., Caneva di Sacile, statuto, resoconti, ecc. *medaglia di bronzo.*

Fratello Tositti, Castelnuovo del Friuli, elixir delle alpi, *menzione onorevole.*

Volpe Antonio (ditta) Udine. sedie e mobili di legno curvato a vapore, *medaglia d'oro.*

Pare però che l'elenco non sia ancora completo e noi ce lo auguriamo di tutto cuore giacchè è con grandissimo piacere che apprendiamo le notizie di premiazioni toccate agli espositori del Friuli.

Da molti dei giornali della penisola abbiamo rilevato che dovunque sono sorti malcontenti vivissimi per il modo di assegnazione delle onorificenze, e che le proteste ed i rifiuti piomberanno al Comitato generale in gran numero.

Anche parecchi dagli espositori nostri, intendono protestare perchè trattati male; ed hanno ragione!

Basta conoscere la splendidezza e la finezza dei lavori di certi artisti e le precedenti alte onorificenze toccate ed il plauso generale onde sono circondati certi altri, per accorgersi subito del modo veramente barbaro con cui essi furono trattati a Torino.

I confronti sono sempre odiosi, e noi non ci pensiamo neppure di farne quantunque proprio in nessun'altro momento come in questo sarebbe cosa addatta il farli; ma, via, chi ha occhi per vedere e cervello per pensare non può risparmiarsi di guardare e di giudicare.

Quasi poi non bastassero le proteste per i verdetti, s'aggiungono quelle dei premiati, *obbligati a comperare la medaglia* che venne loro assegnata.

Ci si fa leggere una circolare col seguente avvertimento del cav. Johnson coniatore delle medaglie stesse:

« Mi faccio pertanto dovere di portare a conoscenza della S. V. che l'on. Comitato dell'Esposizione rilascierà ai signori espositori premiati il solo diploma *autorizzandoli (sic !) a procurarsi proprie spese la relativa medaglia corrispondente al Diploma ottenuto* ».

Quel « autorizzandoli » vale un Perù, ed è probabile che molti dei premiati (tenuto conto pure del prezzo) s'accontentino del diploma. — Vada adagio, quindi, cav. Johnson, nelle coniazioni!

Decesso

A Pasiano di Pordenone è morto il sig. *Luigi Salvi* certamente uno dei più notevoli comprovinciali nostri. Ebbe numerosi ed elevati incarichi sedette in varii consigli comunali ed in quello provinciale, fece parte di numerose ed importanti commissioni specie quella del Catasto, e in varie zootecniche; autorevolissimo giudice in materia ippica.

La sua parola fu sempre rispettata e considerata autorevolissima; gli vennero affidati delicatissimi uffici sempre disimpegnati con una onestà e competenza ammirevoli. R.

Nuova Società

Si fa noto che i sigg. Canciani Marcelliano di Udine e Da Ponte Matteo di Conegliano, con istrumento 24 andante N. 9258 13789 12259 rogiti sottoscritto Notaio, si costituirono in Società duratura anni sei da 1. corrente, per la distillazione vinacce, vino, frutta ed affini, nonchè per la vendita dei relativi prodotti, con sede in Plaino nei locali all'anagrafico N. 56, sotto la ragione sociale « Canciani e Da Ponte» con capitale di L. 10000 conferito dal solo sig. Canciani, e con cessione da parte del sig. Da Ponte della vendita esclusiva della sua specialità « Fernet concentrato » demandata ad entrambi la tenuta dei registri, della corrispondenza e della Cassa, nonchè la firma sociale, fatta riserva per le obbligazioni impegnanti la costituita società, che dovranno venire firmate da ambi i soci.

Udine, 26 settembre 1898

Dott. Domenico Ermacora
Notaio in Udine

Beneficenza

La famiglia Cudugnello per onorare la memoria del suo amato estinto Pietro Cudugnello, ha fatto acquisto di 160 buoni di minestra, 40 buoni di pane, formaggio e vino da distribuirsi dalla cucina economica ai poveri bisognosi, ai quali la detta famiglia distribuirà i relativi buoni.

—

Offerta fatta dal sig. Moro Luigi fu Mattia alla cucina economica popolare in morte di Pietro Cudugrello L. 1 per minestre da distribuirsi.

Pei conduttori di caldaie a vapore

Con. R. Decreto 4 settembre corr. è stato prorogato a tutto il mese di novembre p. v. il termine utile per la rinnovazione dei certificati di idoneità alla condotta di caldaje a vapore che per l'art. 62 del Reg. 27 giugno 1897 N. 290 era scaduto nel 31 luglio p. p.

Tale proroga però è definitiva, per cui non saranno prese in considerazione per nessuna ragione, le domande di rinnovazione che eventualmente fossero presentate dopo il 30 novembre anno corrente.

Processo rinviato

Oggi dovevasi discutere il processo in confronto di Angelo Nardoni inserviente postale accusato di furto di una lettera assicurata contenente lire 1290.

Sappiamo che fu deciso il rinvio della causa a tempo indeterminato perchè la Giustizia sarebbe sulle traccie di qualche importante novità nei riguardi di quel processo.

Rea derubato

L'altr' ieri ad opera di ignoti venne derubato il negoziante signor Giuseppe Rea di un pacco maglie di lana del valore di lire 40 esposte nella mostra esterna del suo negozio in Mercatovecchio.

Ringraziamento

La moglie ed il figlio del defunto *Pietro Cudugnello* ringraziano vivamente tutti coloro che offrirono l'estremo tributo d'affetto alla Sua veneranda memoria e, nella pietosa comunione del dolore, cercarono di lenire l'angoscia dei superstiti.

Esprimono inoltre riconoscenza profonda all'egregio sig. Luigi Bardusco che confortò di tanta benevolenza gli ultimi anni del loro amato Estinto.

Ringraziano infine l'on. Direzione ed i soci della Società operaia che colla bandiera intervennero ai funerali.

Chiedono scusa delle involontarie mancanze avvenute nella partecipazione della funesta notizia.

Friulano arrestato a Trieste

Il falegname Dante B., d'anni 22, da Udine, era stato tempo fa posto al bando dell'impero austro-ungarico; ma ciò malgrado vi aveva fatto ritorno, ed era andato a Trieste. Ieri l'altro mattina, però, mentre passava per la via S. Nicolò, fu riconosciuto da un funzionario di polizia, il quale lo arrestò. Il B., che deve scontare una condanna di due giorni, fu passato in carcere.

Ferite accidentali

Vennero ieri medicati all'Ospitale: Angelo Treppo d'anni 28 giornalaio per ferita alla regione parietale destra in seguito a caduta essendo stato colto da accesso epilettico, guaribile in cinque giorni; Marino Tubero di Giuseppe d'anni sette per ferita alla regione frontale riportata accidentalmente guaribile in giorni otto; questa mattina venne medicato Luciano Petna di Francesco d'anni due per lussazione al radio del braccio destro riportata accidentalmente, guarito immediatamente.

Due rappresentazioni straordinarie al Minerva

In settimana avremo due rappresentazioni straordinarie della *The Ideal Company* che tanto successo ottenne in questi giorni al teatro Goldoni di Venezia.

Come è noto l' « Ideal Company » è composta di *celebrità originali* artistiche, fra le quali la *diseuse* cosmopolita *Fannie Morton;* la troupe acrobatica *The Harrison,* la straordinaria *Leo Kolberg* ed altre ed altri ancora.

La più grande attrazione dell' *Ideal Company* è il *Fregoligrafo* che riproduce le trasformazioni del geniale artista L. Fregoli.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo onde allestire per domani martedì lo spettacolo popolare « La Regata Veneziana » con il nuovo ballo comico « Il nascondiglio amoroso ».

Portamonete trovato

Fu rinvenuto un portamonete contenente denaro e venne depositato presso il Municipio di Udine.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 18 al 24 settembre

NASCITE

Nati vivi maschi 7 femmine 6
» morti » — » 1
Esposti » 1 » —

Totale maschi 8 femmine 7 — 15

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Co. Federico Mania r. impiegato con Giuseppina Bardusco agiata — Angelo Geminiani calzolaio con Catterina Rapretti casalinga.

MATRIMONI

Udinese Spivach impiegato con Maria Rak casalinga — Carlo Lunazzi agente ferroviario con Maria Coceani sarta — Giuseppe Rassatti tessitore con Anna Terlicher casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Adele Bordiga-Errani fu Giacomo d'anni 58 civile — Francesco De Mattia di Francesco d'anni 36 orefice — Anna Dosso-Toscolini fu Domenico d'anni 83 contadina — Ida Pecile di Giuseppe d'anni 1 mesi e 8 — Italia Cosattini-De Laurentiis fu Giovanni d'anni 30 agiata — Pietro Cudugnello fu Giacomo d'anni 68 agente privato — Pietro Majero di Agostino d'anni 7 scolaro.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Gio. Batta Rizzi fu Damiano d'anni 31 operaio di ferriera — Giovanni Maufini d'anni 63 sarto — Anna Mulinis di Luigi d'anni 12 — Pierina Gonuolo di Giuseppe d'anni 25 serva — Pietro Mattassi fu Maurizio d'anni 71 bracciante — Giuseppe Del Zotto fu Pietro d'anni 35 falegname — Angelo Visintini fu Giuseppe d'anni 55 agricoltore.

Totale N. 14

dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

Telegrammi

La grave situazione nella China

Wei-Hai-Wei, 25. — Sei navi da guerra inglesi sono partite con ordini suggellati per Taku. La situazione sarebbe considerata grave.

Shanghai, 25. — Kang Yu-Mei funzionario partigiano delle riforme, accusato dall'imperatrice di complicità nell'attentato contro l'imperatore, si rifugiò a bordo d'una cannoniera inglese.

Bollettino di Borsa

Udine, 26 settembre 1898

	23 sett.	26 sett.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.60	99.60
» fine mese	99.70	99 65
detta 4 ½ »	108 10	108.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	334.—	335 —
» Italiane 3 %	320.—	320.—
Fondiaria d'Italia 4 %	506	506.—
» » » 4 ½	5 5.—	515.—
» Banco Napoli 5 %	457.—	455.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	523 -	522.—
Prestito Provincia di Udine	102 -	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	952 -	955.—
» di Udine	13[illegible]	133 —
» Popolare Friulana	133 -	133.—
» Cooperativa Udinese	33.	33 —
Cotonificio Udinese	1350 -	350.—
» Veneto	224 —	224 —
Società Tramvia di Udine	65.	70.—
» ferrovie Meridionali	28.—	729.—
» » Mediterranee	528 —	526 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.80	107.72
Germania »	133 50	133 40
Londra	27 26.—	27.24
Austria - Banconote	2 26 25	226 —
Corone in oro	1 13.—	113.—
Napoleoni	21 55	21 53
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92 5[illegible]	92.70

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 26 settembre **107.85**

La **BANCA DI UDINE** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

LOTTO - Estrazione del 24 settembre

Venezia	73	86	34	71	84
Bari	82	13	6	32	37
Firenze	47	17	78	30	20
Milano	10	50	65	12	58
Napoli	26	45	50	15	18
Palermo	44	52	77	90	72
Roma	66	57	13	70	23
Torino	80	67	63	77	66

Vedi avviso in IV pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

La più grande scoperta del Secolo XIX!

GUARIGIONE SENZA MEDICINE

nè operazioni chirurgiche

DI TUTTE LE MALATTIE UMANE

comprese quelle finora ritenute incurabili

Migliaia di guarigioni all'anno, anche in casi ribelli ad ogni altro sistema di cura, col solo uso della portentosa, privilegiata e affatto innocua

CATENA ELETTROGENICA

del Dott. WOOD di Boston

RACCOMANDATA DA PRIMARI MEDICI E INFERMI GUARITI

come il più rapido ed efficace rigeneratore dell'organismo indebolito dalle malattie, dall'eccessivo lavoro fisico e mentale, ecc.

Si usa durante il disimpegno delle ordinarie occupazioni della vita

ESPERIMENTATA IN MIGLIAIA DI CASI

IL MEZZO PIÙ PRONTO, PIÙ INNOCUO, PIÙ ECONOMICO

pel trattamento senza medicine delle seguenti affezioni:

Anemia - Amenorrea - Alienazione mentale - Angoscia - Apoplessia - Appetito (Assenza di) - Artrite - Asma - Atassia locomotrice - Atrofie muscolari - Capogiri - Catarro gastro intestinale e polmonare - Corea (Ballo di S. Vito) - Clorosi - Congestione cerebrale - Convulsioni - Crampi - Debolezza in generale - Delirio - Difficoltà di pronunzia - Dismenorrea - Emicrania - Epilessia - Esaurimento nervoso - Gotta - Impotenza - Incontinenza di orina - Ipocondria - Inquietudinne - Irritabilità - Insonnia - Isterismo - Mal di mare - Mali di testa - Malattie nervose in genere, di cuore, respiratorie, spinali, ecc. - Memoria (Perdita di) - Nausea - Nevralgie - Nevrastenia - Oppressione sotto il cranio - Oscuramento agli occhi - Palpitazione di cuore - Paralisi - Perdite bianche - Polluzioni - Reumatismi - Ronzio agli orecchi - Sciatica - Sordità - Spermatorrea - Spossamento di forze - Sterilità - Stomaco (Mali di) - Terrore notturno - Tic nervoso - Torcicolli - Tremito senile - Udito (Debolezza di) - Vertigini - Vista (Debol. di), ecc.

Prezzo di vendita della CATENA ELETTROGENICA del Dott. Wood
12 Lire con relativo dinamizzatore e istruzione italiana per l'uso – Franca di porto in tutta Italia **Lire 12.60**
All'estero maggiori spese di porto in più
Spedizione anche contro assegno dietro anticipo di L. 2 indirizzate alla Ditta THE ELECTRICAL BATTERY, Via Palestro, 3 - Milano

contro le quali avevano invano lottato

i medicamenti della farmacopea così d'uso interno che esterno,

le più vantate Specialità, l'Idroterapia, il Massaggio e la stessa Elettricità applicata con altri apparecchi, confermando così la teoria di Charcot, Erb, Brown-Séquard, Meyer, Cantani, Semmola e di cent'altre autorità mediche e scientifiche «esservi malattie, o stadii di malattie, che guariscono unicamente colla elettricità opportunamente applicata».

L'azione tonica, **ricostituente, fortificante,** della corrente continua, di moderata intensità, dolcissima, sviluppata dalla

CATENA ELETTROGENICA del Dott. Wood

dà forza e salute, ringiovanisce, prolunga la vita.

Applicata in casi di ***Malattie del Sistema nervoso e degli Organi dei sensi, degli Apparati Circolatorio, Digerente, Genito Urinario, del Sistema respiratorio,*** ecc. la Catena Elettrogenica decongestiona gli organi, ne rafforza le cellule e i tessuti, risveglia la moltitudine dei nervi facendoli rispondere ad una vitalità da tempo assopita, rafforza le funzioni del fegato, dello stomaco, dei reni, dei nervi oculari e auditivi; grazie ad essa il sangue accelera il suo corso, la sua produzione e circolazione si equilibrano. Vero fluido della vita, la corrente emanata dalla Catena Elettrogenica frena la decadenza fisica e intellettuale e restituendo al corpo quella forza che le funzioni vitali van mano mano distruggendo, viene ad essere il

REGOLATORE PER ECCELLENZA DELLE GRANDI FUNZIONI DELL'ORGANISMO:

DIGESTIONE — CIRCOLAZIONE — NUTRIZIONE.

Essendo di azione pronta e sicura su tutti indistintamente: giovani e vecchi, uomini e donne, pei quali tutti è egualmente indicata ed assolutamente innocua,

la CATENA ELETTROGENICA,

pel generale benessere che procura,

E PERCHÈ COSTITUISCE UN OTTIMO E SICURO PREVENTIVO CONTRO LE MALATTIE,

è necessaria non solo agli ammalati ed ai convalescenti, ma anche a quanti vogliono mantenersi sani, forti

e ritardare il cammino fatale verso la vecchiaia od arrestarne i disastrosi effetti quando già cominciata.

Le sommità mediche d'Europa e d'America, l'hanno applicata e largamente prescritta, e, da rimarcarsi, tutti si sono trovati d'accordo sul perfetto valore terapeutico della CATENA ELETTROGENICA del D.r Wood.

NON PIÙ MEDICINE! L'Elettroterapia presenta, in confronto di tutti gli altri sistemi di cura, il vantaggio di sopprimere l'uso delle medicine, quasi sempre disgustose al palato, sempre nocive allo stomaco, spesso tossiche per l'organismo (anche se usate esternamente e ciò in causa dell'assorbimento) pei veleni che contengono e che si accumulano nell'organismo stesso.

Importante! La Catena Elettrogenica del Dott. Wood, costruita con la perfezione più moderna, è leggerissima e si può usare durante il disimpegno delle ordinarie occupazioni, giacchè non arreca alcun disturbo. Si applica generalmente alla vita (senza esporla agli occhi del pubblico) o facendola aderire o avvolgendola all'organo offeso (*seguendo le norme spiegate nella chiara istruzione che accompagna ogni catena*). Essa viene garantita per un anno come atta a produrre i benefici effetti sovraccennati, ma può anche durare parecchi anni qualora se n'abbia cura, come può servire per più individui, quando non siasi usata contro malattie infettive. Chiunque può accertarsi della potenza della **CATENA ELETTROGENICA** provandola al Galvanometro.

Prezzo della CATENA ELETTROGENICA con relativo dinamizzatore e istruzione per l'uso:
12 Lire Franca di porto e domicilio in tutt'Italia in pacco suggellato: **Lire 12.60**
ESTERO L. 14 (Russia, Africa, America, Asia, Oceania L. 16)
Per l'Estero pagamento anticipato - Per la sola Italia si fa spedizione anche contro assegno verso anticipo di L. 2 (che si dedurranno dall'importo) indirizzato con Cartolina vaglia alla Ditta Concessionaria

THE ELECTRICAL BATTERY, VIA PALESTRO, 3 - MILANO

ORARIO FERROVIARIO

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10 05
D.	11.25	14.15	»	10.50	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05	O	22.25	3.04
Udine a Pordenone			Pordenone a Udine		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O	18.40	19.25	O.	17 30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	A.	8.10	8.47
A.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19 05	19 50	O.	20 45	21.15
da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6 10	8.45	M.	6.20	8.50
O.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	16.15	19.45	M	17.35	19.25
O.	21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.34
M.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12 30	M.	14.15	14 45
M.	17.10	17 38	M.	17.56	8.23
M (*)	22 05	22 33	M (*)	22.43	23.12

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M	7.51	10.—	M.	8.03	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14 39	17.03
M.	18 29	20 32	M	20.10	21 59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6.55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

Deposito presso il sig. *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi 44, - Udine

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Sacchetti

per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

Manuale dell'Uccellatore

contenente i segreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabochetti ecc. ecc.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti